



*"Veniva nel mondo
la luce vera"*

**PERCORSO DI AVVENTO
PER PREADOLESCENTI**

DISPONIBILE IN PDF SUL SITO

www.ragazzi.chiesadiverona.it



**CENTRO DI PASTORALE
RAGAZZI**

"Veniva nel mondo la luce vera"



PERCORSO DI AVVENTO PER PREADOLESCENTI

La proposta è curata dal **Centro Pastorale Ragazzi** e propone un **percorso in attesa del Natale per preadolescenti**. Il percorso attraversa il tema della luce proposto dal vescovo Domenico, con giochi, attività di riflessione, video, preghiere e si articola in quattro incontri:

1 - Attesa

Segui l'esempio delle vergini prudenti! Non fare come le vergini stolte che non si preparano all'arrivo dello sposo, **all'arrivo della luce che è Gesù**: ma cogli questo tempo di Avvento! Questi incontri di catechismo sono l'occasione per prepararti ad accendere la tua lampada, la tua luce: se non lo fai tu non potrà farlo nessun altro al posto tuo. Mettiti in gioco!

2 - Ricerca

I Magi non conoscevano la strada, ma avevano una grande fede. La stella era per loro come una bussola, un segno che li guidava verso la verità. Anche noi, nella nostra vita, possiamo avere dei momenti in cui ci sentiamo persi. La fede e le persone a cui ci affidiamo, come una stella luminosa, **possono indicarci la strada**.

3- Accogliere un dono

Il Natale è un regalo da parte di Dio. Tu come ti prendi cura di questo regalo? Sei tu che puoi decidere se aprire questo regalo che ti è stato fatto oppure lasciarlo chiuso in disparte. **"A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio"** (Gv 1,12). Dio ti lascia libero di accettare o rifiutare la nascita di Gesù che si fa Bambino. La luce che il Salvatore viene a portarti ti rende anche capace di accogliere il dono.

4- Essere figli della luce

Il tempo dell'Avvento è tempo per tendere il cuore verso il **Donatore che si fa Bambino**. I passi che possiamo fare insieme sono l'occasione per lasciar brillare la Luce che è già viva dentro i nostri cuori. **Sei figlio di Dio per grazia**, sei già pieno di luce da donare agli altri.

MATERIALE

MESSAGGIO

VIDEO

PREGHIERA

INFO

GIOCO
DINAMICO

BRANO
BIBLICO

ATTIVITÀ DI
RIFLESSIONE



Compila il modulo, facci sapere come ti sei trovato con questo sussidio al link:

<https://forms.gle/PuvL6Gs3mcWG8eXHA>

PRIMO INCONTRO

Attesa

METTITI IN GIOCO



Target: preadolescenti della scuola media

Brano biblico di riferimento: Mt 25, 1-13

Tema: l'attesa

Materiale: fogli, penne, cartoncini, colori, PC, cappello con visiera, tè in bustine, scotch

MESSAGGIO

Segui l'esempio delle vergini prudenti! Non fare come le vergini stolte che non si preparano all'arrivo dello sposo, **all'arrivo della luce che è Gesù**: ma cogli questo tempo di Avvento! Questi incontri di catechismo sono l'occasione per prepararti ad accendere la tua lampada, la tua luce: se non lo fai tu non potrai farlo nessun altro al posto tuo. Mettiti in gioco!

ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE

L'educatore propone ai ragazzi di costruire una **capsula del tempo***, stampando su cartoncino l'immagine proposta. Ogni ragazzo dovrà ritagliare, costruire e personalizzare la propria capsula.

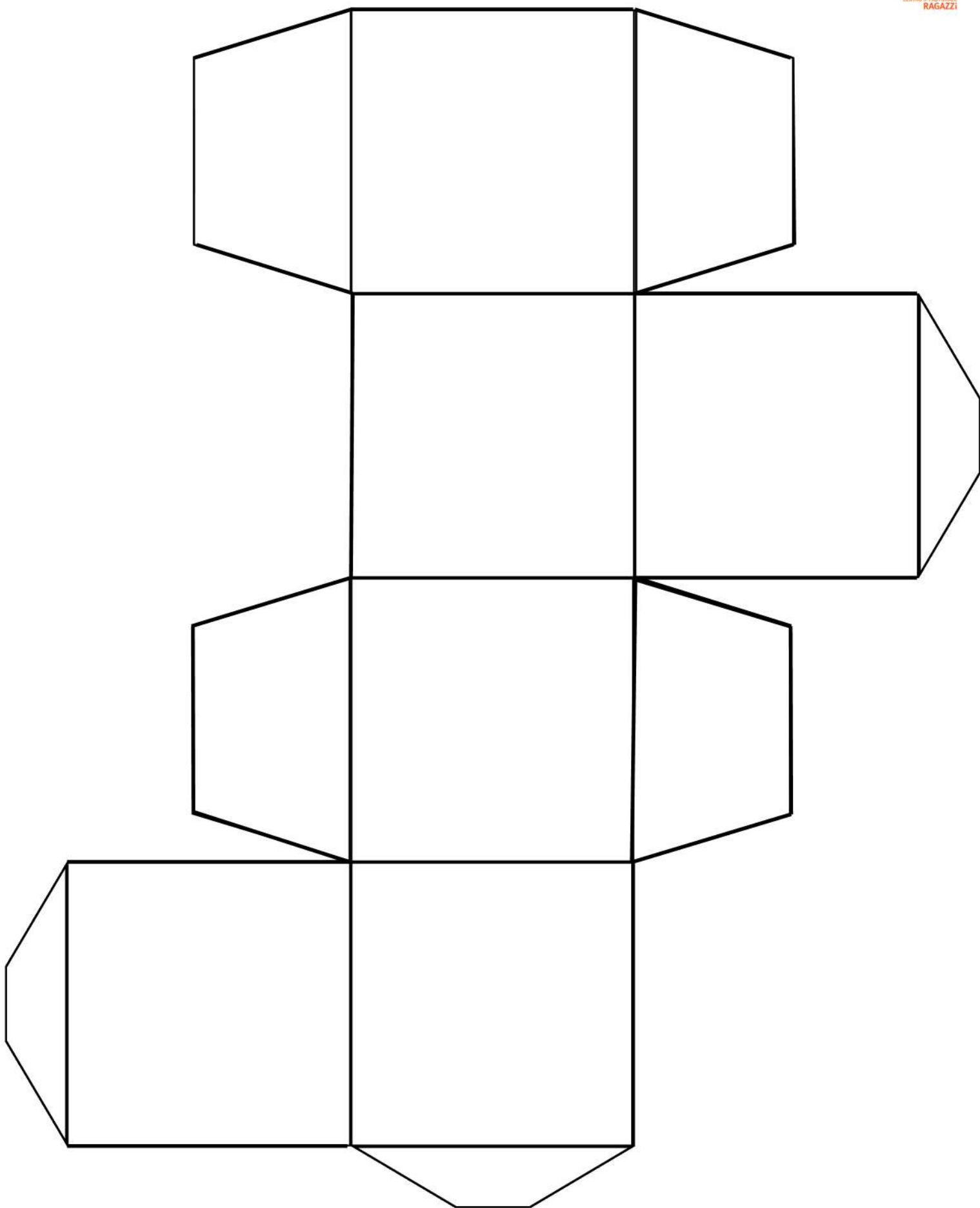
*una capsula del tempo è una scatola che viene nascosta per il futuro, decidendo di riempirla con oggetti, lettere, foto o qualsiasi altra cosa che pensiamo possa raccontare qualcosa del nostro presente destinato al futuro e al cambiamento che il tempo ha compiuto.

RIFLESSIONE

Ai ragazzi vengono dati dei fogli per rispondere alle seguenti domande:

- **Cosa ti aspetti da questo Natale?**
- **Tu cosa puoi fare per rendere più luminoso il tuo Natale?**

Alla fine del momento di riflessione i ragazzi inseriranno le loro domande all'interno della capsula del tempo, precedentemente costruita. Proponiamo agli educatori di far riaprire ai ragazzi la loro capsula dopo le vacanze natalizie, in modo da poter rileggere i foglietti e invitandoli a chiedersi se sono riusciti nei loro desideri e nelle loro promesse.



VIDEO: La piccola Fiammiferaia

In questo incontro proponiamo la visione del cortometraggio intitolato **“La piccola fiammiferaia”** presente sulla piattaforma streaming Disney+.

La storia della piccola fiammiferaia, può essere vista come una riflessione profonda sull'attesa. La protagonista, abbandonata al freddo, accende fiammiferi uno dopo l'altro, cercando un po' di calore e momenti di conforto immaginato. In ogni fiammifero acceso, c'è un attimo di speranza: **attende di essere salvata** dal gelo e dalla sofferenza, ma ogni luce si spegne rapidamente, riportandola alla realtà.

L'attesa in questa storia non è solo fisica, ma anche emotiva e spirituale. La bambina **aspetta l'amore, la sicurezza e una felicità** che sembrano sempre fuori portata. Ogni fiammifero rappresenta un desiderio di attesa che non si realizza grazie alle sue sole forze, ma che alla fine si realizza nell'accoglienza di un dono luminoso e inaspettato.

GIOCO DINAMICO: “Tea Party”

L'educatore prepara un cappello con la visiera o più, a sua discrezione, attaccando con lo scotch di carta sulla visiera i fili di due bustine di the.

A turno ciascun ragazzo **indossa il cappello** e prova in un minuto a far atterrare le bustine di tè sulla visiera scuotendo la testa senza l'aiuto della mani.

Per facilitare la comprensione della spiegazione del gioco vi proponiamo il seguente video: <https://www.youtube.com/watch?v=ykAyj9lj9h4>

In questo gioco, i ragazzi dovranno sfidare il tempo e riuscire a completare la prova. Durante l'incontro, rifletteranno sulla tematica del **tempo** e, attraverso questo gioco, potranno capire quanto sia prezioso e che solo loro possono decidere come utilizzare al meglio questo **tempo di attesa** in preparazione al Natale.

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO (Mt 25, 1-13)

In quel tempo, Gesù disse: "Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene». Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora".

PREGHIERA

L'attesa della luce si manifesta nel vegliare, **una chiamata costante** ad accogliere Gesù nella nostra vita. L'attesa non è quindi vuota o passiva, ma è piena di significato e del **desiderio** verso l'incontro con Dio. Ogni fedele è chiamato ad "essere pronto", come le vergini sagge della parabola, **tenendo le lampade accese**, cioè mantenendo viva la fede. I piccoli gesti come la preparazione dell'albero di Natale e del presepe sono già un segno per mantenere viva la luce dell'attesa.

In questo quadro, la luce è un simbolo della speranza cristiana, che brilla anche nei momenti più bui della nostra vita. Essa ci ricorda che, nonostante le difficoltà, le incertezze e le attese del nostro cammino, il destino finale è la comunione con Dio, **fonte di luce eterna**.

In conclusione, la luce e l'attesa si intrecciano. La luce di Cristo illumina l'oscurità del mondo, mentre l'attesa del suo ritorno ci invita a vivere ogni giorno con **fede e amore**, preparandoci a ricevere Gesù che si fa vita vera per noi.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25, 1-13)

In quel tempo, Gesù disse: "Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene». Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora."

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25, 1-13)

In quel tempo, Gesù disse: "Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene». Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora."

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25, 1-13)

In quel tempo, Gesù disse: "Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene». Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora."

SECONDO INCONTRO

Ricerca

SEGUI LA LUCE



Target: preadolescenti della scuola media

Brano biblico di riferimento: Mt 2, 1-11

Tema: la ricerca

Materiale: cartoncini colorati, forbici, pennarelli, penne, spago, PC

MESSAGGIO

I Magi non conoscevano la strada, ma avevano una grande fede. La stella era per loro come una bussola, un segno che li guidava verso la verità. Anche noi, nella nostra vita, possiamo avere dei momenti in cui ci sentiamo persi. La fede e le persone a cui ci affidiamo, come una stella luminosa, **possono indicarci la strada.**

BRANO BIBLICO (Mt 2, 1-11)

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia.

RIFLESSIONE

“Seguire la luce” è un bellissimo messaggio di speranza e di coraggio. I **Re Magi**, con la loro lunga e avventurosa camminata **verso la stella**, ci insegnano che a volte dobbiamo affrontare l'ignoto per trovare qualcosa di speciale e importante. Questo significa che dobbiamo essere disposti a lasciare le nostre sicurezze e a metterci in viaggio, anche se abbiamo paura.

Immagina di essere in un luogo familiare e sicuro, come a casa tua. Ma se non esci mai da quel posto, non scoprirai mai cosa c'è oltre.

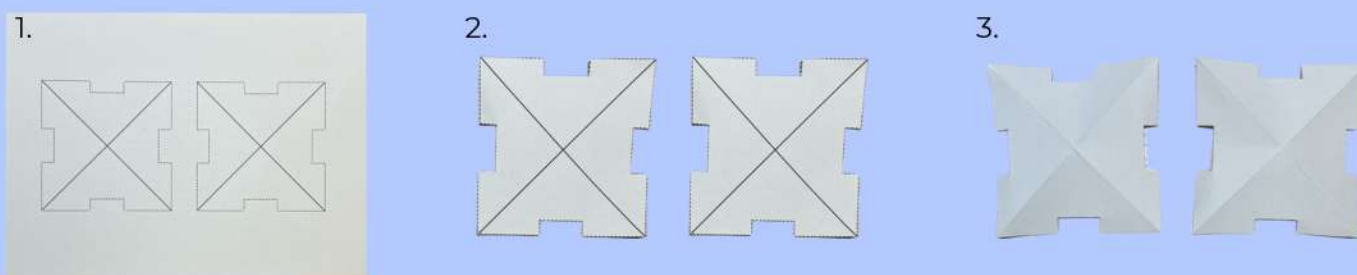
Quando i Re Magi seguirono la stella, non sapevano esattamente dove li avrebbe portati, ma avevano fede che fosse qualcosa di buono. Anche noi possiamo avere questa fede: fidarci che, **seguendo ciò che ci illumina il cammino**, possiamo scoprire nuove verità su noi stessi e sul mondo intorno a noi.

Così, "mettersi in cammino" non è solo un viaggio fisico; è anche un viaggio dentro di noi. Ogni passo che facciamo ci porta più vicini alla nostra vera luce, Gesù Cristo, colui che ci guida verso la vera felicità. Dobbiamo ricordare che, anche quando ci sentiamo spaventati, possiamo trovare conforto e forza nello Spirito Santo, che per noi **è luce che ci guida**.

ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE

L'educatore propone ai ragazzi la costruzione di una **stella** (come mostrato di seguito); una volta costruita, l'educatore invita i ragazzi a scrivere all'interno il nome di chi per loro è stato come una stella cometa, come Luce, una persona che per loro ha davvero fatto la differenza guidandoli nel cammino della vita, aiutandoli a compiere le scelte più importanti.

La costruzione della stella prevede:



1. Stampare l'immagine del quadrato, (ad ogni ragazzo devono essere consegnate due immagini). 2. Tagliare i due quadrati seguendo le linee tratteggiate. 3. Piegare i due quadrati seguendo le linee non tratteggiate.

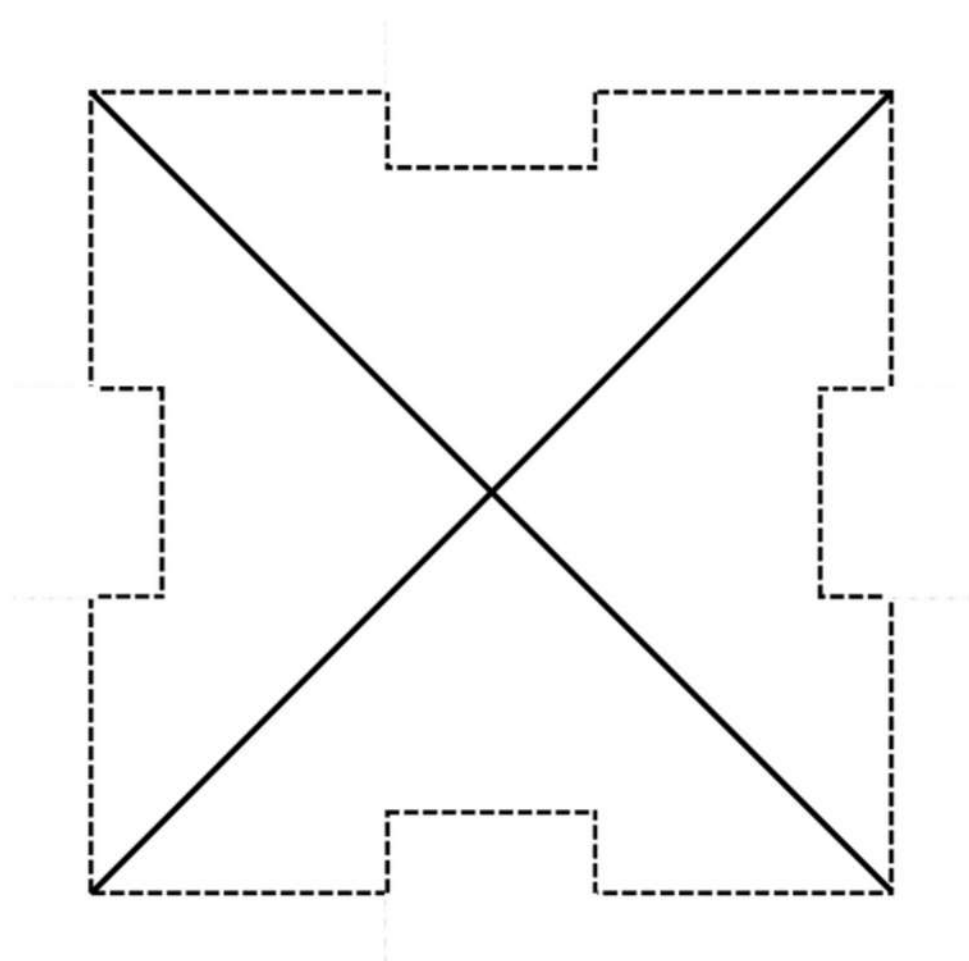
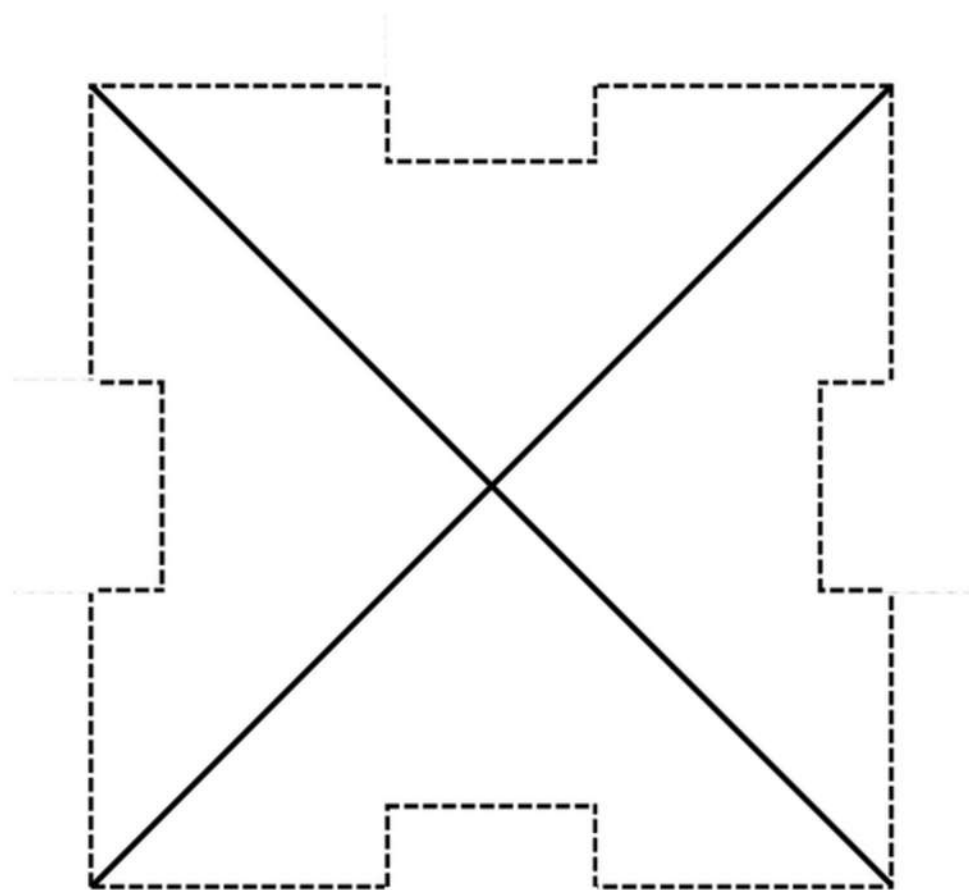
4.



5.



4. Incastrare i due fogli formando una stella. 5. A piacere, si potrebbe fare un buco in un'estremità degli angoli della stella, per poter poi infilarci uno spago e appenderla.



VIDEO: I Croods

In questo incontro proponiamo la visione di un estratto del film intitolato "I Croods" presente su YouTube al seguente link: <https://youtu.be/IFjGpDaVxko?si=dPo9LxYnnL24CjBT>

Questo video ci invita a prendere una decisione coraggiosa, seguendo la luce come simbolo di **guida e speranza**. Così come i Re Magi si misero in viaggio seguendo la stella verso una nuova rivelazione, anche noi siamo chiamati a lasciare la zona di comfort (le nostre sicurezze) e a fidarci di qualcosa di più grande, nonostante le paure. In questo contesto, "**mettersi in cammino**" implica un viaggio, verso una scoperta che può arricchire la nostra fede.

GIOCO DINAMICO: "Caccia al tesoro"

L'educatore stampa il foglio presente nella pagina successiva, con i diversi giochi che andranno nascosti a piacimento e incoraggia i ragazzi a cercarli. Alla fine del gioco offrirà un premio a suo piacimento (es. caramelle, merenda).

- **messaggio cifrato:** i ragazzi devono scoprire il messaggio cifrato sostituendo le emoji con le lettere tramite la legenda riportata nel biglietto.

La soluzione del messaggio è: "**La luna porta luce nella notte.**" Questa frase è un modo poetico per esprimere come la luce illumini l'oscurità e porti speranza anche nei momenti più bui.

- **indovinello:** i ragazzi devono risolvere gli indovinelli riportati nel biglietto.

Le risposte agli indovinelli sono:

1. indovinello numero 1 = **la luce**
2. indovinello numero 2 = **la lampadina**
3. indovinello numero 3 = **l'ombra**
4. indovinello numero 4 = **l'arcobaleno**

- **cruciverba:** i ragazzi devono completare il cruciverba rispondendo alle domande proposte nel biglietto, alla fine comparirà la parola verticale: RICERCA

Le soluzioni sono:

1. Chi fu l'arcangelo che annunciò a Maria la nascita di Gesù? **Gabriele**
2. Quale animale era presente nella stalla quando nacque Gesù? **Asino**
3. Cosa seguirono i Magi per arrivare a Betlemme? **Cometa**
4. Chi era il Re della Giudea? **Erode**
5. Quale fu uno dei tre doni che i Magi portarono a Gesù? **Incenso**
6. Gesù ne scelse 12 al suo fianco. **Apostoli**

- **sudoku:** lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle vuote con i numeri da 1 a 9

La soluzione è riportata nella pagina successiva.

CIFRA IL MESSAGGIO!



- 🌞 = T
- 🌿 = R
- 🌈 = U
- 🌙 = S
- 🌘 = E
- 💖 = P
- 🌌 = O
- 💡 = A
- ✨ = L
- 🐾 = N
- 🍃 = I
- ✨ = C

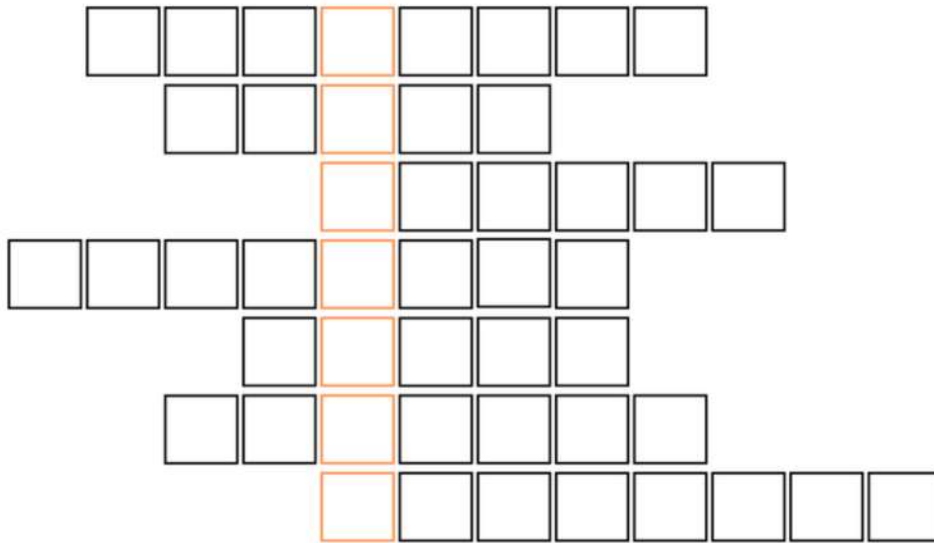
RISOLVI IL SUDOKU!

5	3			7				
6			1	9	5			
	9	8					6	
8				6				3
4			8		3			1
7				2				6
	6					2	8	
			4	1	9			5
				8			7	9

SOLUZIONE:

5	3	4	6	7	8	9	1	2
6	7	2	1	9	5	3	4	8
1	9	8	3	4	2	5	6	7
8	5	9	7	6	1	4	2	3
4	2	6	8	5	3	7	9	1
7	1	3	9	2	4	8	5	6
9	6	1	5	3	7	2	8	4
2	8	7	4	1	9	6	3	5
3	4	5	2	8	6	1	7	9

RISOLVI IL CRUCIVERBA!



Domande:

- Chi fu l'arcangelo che annunciò a Maria la nascita di Gesù?
- Quale animale era presente nella stalla quando nacque Gesù?
- Cosa seguirono i Magi per arrivare a Betlemme?
- Chi era il Re della Giudea?
- Quale fu uno dei tre doni che i Magi portarono a Gesù?
- Gesù ne scelse 12 al suo fianco

RISOLVI GLI INDOVINELLI!

1. "Sono invisibile, ma posso essere vista, mi piego e mi rifletto, ma non ho peso. Sono in ogni colore, ma non posso essere toccata. Cos'è?"
2. "Faccio luce senza accendere un fuoco. Se mi brucio, però, non mi accendo più. Chi sono?"
3. "Esisto solo con la luce, con l'oscurità la mia vita subito finisce. Cosa sono?"
4. "Si riflette, si curva, può essere colorato, ma non ha corpo. Che cos'è?"

PREGHIERA

Il racconto evangelico che descrive l'arrivo dei Magi a Betlemme ci invita a riflettere profondamente sul tema della "ricerca" nel cammino di fede. I Magi rappresentano tutte le persone che, pur non appartenendo al popolo eletto di Israele, sono spinte da un profondo desiderio di **trovare la verità**, la luce e il senso della loro esistenza.

La loro ricerca non è superficiale, ma è il frutto di un lungo cammino, guidato da una stella, simbolo della rivelazione di Dio nel mondo. Anche noi siamo chiamati a metterci in cammino e **cercare Gesù nella nostra vita**; dobbiamo andare oltre le apparenze, oltre le nostre sicurezze, per scoprire la presenza del Signore che si rivela spesso in modo semplice e nascosto, proprio come accadde a Betlemme, in una piccola città, in un'umile mangiatoia.

Questa ricerca ha diversi aspetti:

- **La stella come segno di speranza.** I Magi non partono per un viaggio senza senso, ma sono guidati da un segno, da una luce che li orienta. Nella nostra vita, questa stella può essere vista come i segni che Dio ci dà per condurci a Lui: la Scrittura, i sacramenti, le persone che incontriamo. La stella ci invita a non perdere mai la speranza, perché Dio si rivela a chi Lo cerca con cuore sincero.
- **Il cammino verso l'ignoto.** La ricerca dei Magi non è priva di ostacoli o incertezze. Loro non sanno esattamente dove troveranno il "Re dei Giudei", e devono affrontare molti ostacoli, come per esempio Re Erode. Questo ci ricorda che la nostra ricerca di Dio non è sempre facile o lineare. Ci possono essere momenti di dubbio, di difficoltà, di confusione, ma come i Magi, siamo chiamati a perseverare nel cammino, confidando che Dio ci guiderà e ci sarà sempre affianco.
- **L'incontro con Gesù.** Alla fine del loro viaggio, i Magi trovano Gesù, il "Re" che cercavano, in un luogo semplice, tra la povertà e l'umiltà. Dio si rivela non nella grandezza del mondo, ma nelle piccole cose. L'incontro con Cristo richiede un cuore aperto e disponibile a riconoscerLo nei piccoli e negli ultimi. Come i Magi, anche noi, nella nostra ricerca, siamo chiamati a riconoscere il volto di Dio nella vita di tutti i giorni.

In conclusione, il Vangelo dei Magi ci insegna che la ricerca di Dio è un'avventura personale e comunitaria che richiede fiducia e umiltà. Ci ricorda che Dio si lascia trovare da chi Lo cerca con sincerità e che l'incontro con **Lui trasforma la nostra vita**, proprio come accadde ai Magi, che, dopo aver adorato il Bambino, tornarono alle loro terre "per un'altra via", segno che l'incontro con Cristo cambia il cammino della propria vita. **La vera ricerca non si ferma mai**, perché incontrare Dio significa essere continuamente trasformati dal Suo amore.

L'educatore invita i ragazzi a scrivere una breve preghiera di ringraziamento o di affidamento al Signore per la persona scritta precedentemente nella stella.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2, 1-11)

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele» Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2, 1-11)

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele» Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2, 1-11)

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele» Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia.

TERZO INCONTRO

Accogliere un dono

RENDI GRAZIE



Target: preadolescenti della scuola media

Brano biblico di riferimento: Gv 1, 1-12

Tema: accogliere un dono

Materiale:

fogli, penne, scatole, fogli di giornale o carta regalo, scotch, forbici, nastri, PC

MESSAGGIO

Il Natale è un regalo da parte di Dio. Tu come ti prendi cura di questo regalo? Sei tu che puoi decidere se aprire questo regalo che ti è stato fatto oppure lasciarlo chiuso in disparte. **“A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio” (Gv 1,12).** Dio ti lascia libero di accettare o rifiutare la nascita di Gesù che si fa Bambino. La luce che il Salvatore viene a portarti ti rende anche capace di accogliere il dono.

BRANO BIBLICO (Gv 1, 1-12)

In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

Egli era in principio presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.

Venne un uomo mandato da Dio
e il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone
per rendere testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.

Egli non era la luce,
ma doveva render testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo
la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.

Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.

Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto.

A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio

ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE

L'educatore propone ai ragazzi di scrivere un **messaggio** per qualcuno che magari non vedono da tempo (ad esempio un familiare che si incontra solo durante le festività...) o per un amico (che non sia il migliore amico; meglio se qualcuno con cui non si parla spesso).

In questo messaggio, i ragazzi possono scrivere un **augurio sincero** di Natale per questa persona, proponendogli le seguenti domande guida: *“Se tu fossi davanti a Gesù, cosa chiederesti di bello per questo tuo amico? Cosa gli augureresti per questo Natale?”*

Si propone ai ragazzi di consegnare, durante queste vacanze, il biglietto alla persona pensata.

RIFLESSIONE

Con questa attività desideriamo che i ragazzi abbiano la possibilità di riflettere sul tema del **dono**: come sei chiamato a scegliere di accogliere o meno il regalo che Dio ti fa in questo Natale, anche tu puoi fare un dono per una persona accanto a te. E **a te sta la scelta se dividerlo** o tenerlo per te.

Facciamo riflettere i ragazzi che questo loro augurio, alla persona scelta, può essere il regalo che Dio fa a quella persona, perché molte volte succede che **Gesù ha bisogno di noi**, dei nostri gesti concreti e semplici per operare.

GIOCO DINAMICO: “Incarta e Vinci”

Ad ogni ragazzo viene consegnata una scatola e dei fogli di giornale o carta regalo; si sfideranno, poi, ad incartare meglio il proprio pacchetto regalo nel minor tempo possibile. Prima di iniziare il gioco, all'interno del pacchetto, i ragazzi metteranno il bigliettino che durante l'attività di riflessione hanno scritto.

*"Veritas in mundo
per lucem venit"*



VIDEO: Come out and play

In questo incontro proponiamo la visione di un video presente su YouTube al seguente link: https://youtu.be/ym7_oefUhmM?si=-HviYu8CU1q59jQk

In questo video vediamo come la protagonista, in un primo momento, è molto timida e riservata e non vuole condividere il suo talento, la scrittura, che tiene invece per sé in una scatola, un pacchetto regalo destinato a nessuno.

Dopo la spinta del vento però, che fa conoscere il suo talento alle altre persone, lei stessa decide di lasciare i suoi fogli agli altri e di condividere e donare anche il resto dei suoi lavori.

Anche noi possiamo decidere di **ricevere e accogliere** il dono che Dio ci fa in questo Natale e allo stesso tempo possiamo donare noi stessi qualcosa agli altri: anche il biglietto che abbiamo scritto durante l'attività può essere come quel foglio che la protagonista ha deciso di condividere con gli altri per donare qualcosa di sé alle persone a cui vogliamo bene.

PREGHIERA

In questo vangelo Giovanni parla della luce che splende nelle tenebre, ci ricorda che il nostro mondo ha bisogno di quella luce che è speranza e amore. La luce rappresenta la verità e la vita, elementi essenziali per il bene delle persone.

Il donarsi può essere fatto in molti modi: attraverso l'ascolto, la comprensione e l'azione concreta per il bene degli altri. In questo contesto, l'invito a **"diventare figli di Dio"** è una chiamata a riconoscere la nostra identità come portatori di quella luce che proviene da Cristo. Essere figli significa anche riflettere il suo amore e la sua compassione, accogliendo gli altri gratuitamente.

In conclusione, il Vangelo di Giovanni ci invita a vivere una fede che si traduce in azioni quotidiane di servizio e dedizione. La vera luce non solo illumina il nostro cammino, ma guida anche gli altri verso la verità e la vita. **Essere luce** significa non solo illuminare il cammino degli altri, ma anche offrire calore, accoglienza e sostegno.

Donarsi agli altri diventa, quindi, un modo per manifestare la luce che Dio ci dona, rendendo presente il suo amore nella nostra realtà quotidiana.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 1-12)

In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era in principio presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.
In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.
Venne un uomo mandato da Dio
e il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per rendere testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Egli non era la luce,
ma doveva render testimonianza alla luce.
Veniva nel mondo
la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.
Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto.
A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 1-12)

In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era in principio presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.
In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.
Venne un uomo mandato da Dio
e il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per rendere testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Egli non era la luce,
ma doveva render testimonianza alla luce.
Veniva nel mondo
la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.
Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto.
A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio

QUARTO INCONTRO
Essere figli della luce
ORA TOCCA A TE



Target: preadolescenti della scuola media

Brano biblico di riferimento: Ef 5, 8-16

Tema: essere figli della luce

Materiale:

mini torcia/fonte di luce, fogli, penne, pennarelli, post-it, un cartellone, PC

MESSAGGIO

Il tempo dell'Avvento è tempo per tendere il cuore verso il **Donatore che si fa Bambino**. I passi che possiamo fare insieme sono l'occasione per lasciar brillare la Luce che è già viva dentro i nostri cuori. **Sei figlio di Dio per grazia**, sei già pieno di luce da donare agli altri.

BRANO BIBLICO (Ef 5, 8-16)

Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare, mentre le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto:

«Svègliati, tu che dormi,
risorgi dai morti
e Cristo ti illuminerà».

Fate dunque molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti, ma da uomini saggi, facendo buon uso del tempo perché i giorni sono cattivi.

ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE

L'educatore prepara due **percorsi ad ostacoli** e divide i ragazzi in due gruppi. La prima volta farà fare ai ragazzi i percorsi al buio; in un secondo momento si consegnerà una mini torcia/fonte di luce ad uno solo dei due gruppi.

A turno un membro per ciascun gruppo farà il percorso ad ostacoli, in modo tale che un ragazzo avrà la torcia e l'altro no.

RIFLESSIONE

L'obiettivo dell'attività è far riflettere su come la luce arriva a ciascuno di noi; Dio ci ricorda che dentro di noi c'è una luce che è **alimentata se condivisa**.

I ragazzi svolgendo questo percorso noteranno che chi possiede la luce è facilitato rispetto al compagno che non la possiede; il gruppo con la fonte di luce è libero di illuminare il percorso degli avversari o solo il proprio.

Anche nella vita di tutti i giorni c'è chi già ha trovato la sua luce e chi ancora no, sta a noi scegliere se condividere questa luce e provare a rifletterla sugli altri. Non sempre accogliamo questa luce perché le tenebre ci circondano ma Dio non ci fa camminare da soli ed è possibile ritrovare quella luce con l'aiuto di un amico, di un genitore, del tuo catechista o del tuo don.

Mettiti in cammino, non arrenderti nel buio, **riscopri la tua luce** e portala a chi ancora non la vede.

GIOCO DINAMICO: "Caccia alla luce"

L'educatore prima dell'inizio del gioco stampa le **schede** presenti nella pagina successiva, in base al numero dei partecipanti, con le parole che rappresentano qualità positive, che poi nasconderà in vari luoghi all'interno della stanza.

L'educatore divide i ragazzi in quattro squadre (rosa, giallo, arancione e verde) e spiega che dovranno trovare le schede del colore appartenente alla propria squadra; una volta trovate le schede, i ragazzi discuteranno insieme il significato delle parole e come possono essere quella qualità nella loro vita quotidiana di fede.

Finito il gioco le squadre si riuniscono e viene chiesto a ciascun ragazzo di **scrivere** su un post-it quale parole, tra quelle trovate, ha sentito che più gli appartiene e il motivo. Dopo questo momento si invitano i ragazzi ad incollare il post-it su un grande cartellone e se lo desiderano possono **condividere** il loro post-it con tutti i compagni.

GENTILEZZA

CORAGGIO

GIOIA

AMICIZIA

DONO

FIGLIO

RIFLESSO

PACE

CURA

LUCE

AMORE

FAMIGLIA

VIDEO: La tana

In questo incontro proponiamo la visione di un corto presente sulla piattaforma streaming Disney+ intitolato “*La tana*”.

Il protagonista di questo video è un coniglietto in cerca di spazio per creare la sua nuova tana. Con la sua lampada si **fa luce** lungo i vari tunnel che ha scavato, senza però riuscire a trovare un luogo che gli piaccia. Molti animali si offrono di dargli una mano, ma lui non ne vuole sapere. Solo alla fine però il coniglietto arriverà a capire che, rimanendo solo, si sarebbe perso nel buio e nella solitudine: invece, con l'aiuto degli altri e con le idee da loro **condivise**, riesce finalmente a costruire la tana da lui tanto voluta.

Ognuno di noi, mediante lo Spirito Santo ricevuto per la prima volta nel battesimo, è diventato **figlio della luce**. Dobbiamo saperci prendere cura di questa luce che ci è stata donata, e allo stesso tempo imparare a **condividerla con gli altri**, perché solo in questo modo riusciremo ad alimentarla e a mantenerla viva.

PREGHIERA

In questa lettera San Paolo ci ricorda che “*ora siamo figli della luce*”: dal giorno del nostro battesimo siamo diventati Figli di Dio, siamo passati dalle tenebre alla luce, e come simbolo, quel giorno ci è stata data una candela da accendere e conservare. Per tale motivo, l'invito è a “*comportarsi come figli della luce*”, e non delle tenebre. San Paolo ci dice proprio quali sono queste opere: *bontà, giustizia e verità*, ma con il tempo, questa luce può affievolirsi. Pensiamo alle nostre giornate: ci sono delle situazioni in cui non agiamo in modo onesto, non ci comportiamo bene con chi ci è accanto (es. parlare alle spalle di qualche nostro compagno, in segreto...); queste sono azioni che ci fanno rinchiudere nelle nostre tenebre. Ma in questo Natale Gesù vuole rinascere dentro di te, vuole riaccendere questa luce che forse col tempo si è un po' smorzata; ma la decisione spetta a te, non al tuo amico o ai tuoi genitori. Gesù aspetta il tuo sì! TU SEI FATTO PER LA LUCE, TU SEI LUCE!

E come una lampada che, quando la si accende, non illumina solo una cosa, ma tutto ciò che gli è attorno, così l'invito anche per noi in questo Natale è di essere luce non solo per stare bene noi, ma per illuminare anche chi ci è accanto. Proviamo, in questi giorni di festa che stanno per arrivare, a essere fonte di luce, di gioia per le persone che incontriamo: un sorriso, un abbraccio, un grazie... piccoli gesti concreti, ma che possono **illuminare** i cuori.

Dalla lettera agli Efesini (Ef 5, 8-16)

Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare, mentre le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto:

«Svegliati, tu che dormi,
risorgi dai morti
e Cristo ti illuminerà».

Fate dunque molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti, ma da uomini saggi, facendo buon uso del tempo perché i giorni sono cattivi.

Dalla lettera agli Efesini (Ef 5, 8-16)

Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare, mentre le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto:

«Svegliati, tu che dormi,
risorgi dai morti
e Cristo ti illuminerà».

Fate dunque molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti, ma da uomini saggi, facendo buon uso del tempo perché i giorni sono cattivi.

Dalla lettera agli Efesini (Ef 5, 8-16)

Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare, mentre le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto:

«Svegliati, tu che dormi,
risorgi dai morti
e Cristo ti illuminerà».

Fate dunque molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti, ma da uomini saggi, facendo buon uso del tempo perché i giorni sono cattivi.

Dalla lettera agli Efesini (Ef 5, 8-16)

Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare, mentre le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto:

«Svegliati, tu che dormi,
risorgi dai morti
e Cristo ti illuminerà».

Fate dunque molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti, ma da uomini saggi, facendo buon uso del tempo perché i giorni sono cattivi.